



Borse di studio sul paesaggio – terza edizione, 2017/2018

Area tematica: *Progetto di paesaggio*

Svolgimento: 1° gennaio 2018-30 giugno 2018

Modificare per conservare: progetto contemporaneo e giardino storico nel lavoro di Pascal Cribier e Michael Van Gessel

Elena Antonioli

Sintesi della ricerca

Con lo sguardo rivolto alla misura intellettuale del paesaggista impegnato nei luoghi 'sensibili' dei contesti storici, lo studio si propone di approfondire gli approcci operativi e teorici di due figure che operano con attitudine e sensibilità artistica: il francese Pascal Cribier (1953-2015) e l'olandese Michael Van Gessel (1948). Seguendo il filo logico dell'intervento contemporaneo nel giardino storico, la ricerca individua alcuni casi esemplificativi, tra le loro opere realizzate, che arricchiscono di forza evocativa i luoghi storici, casi in cui l'intervento contemporaneo si muove fra trame vegetali, disvelando eterocronie nascoste, pur accogliendo pratiche pubbliche di condivisione sociale. I progetti analizzati interpretano il giardino come una concentrazione di sovrapposizioni temporali, trovando la misura del cambiamento attraverso la lettura e la traduzione della memoria storica mediante operazioni di *trascrizione poetica*, per definire la grammatica del progetto secondo una *interpretazione inventiva*. Autori di "saggezza pratica" radicati nell'immersione palpabile dei luoghi, dalla profonda inclinazione artistica e competenza botanica, Cribier e Van Gessel articolano il processo progettuale in una continua interazione tra analisi e sentimento, tra inerte e vivente, nel tentativo di esaltare il *genius loci* e rendendolo evidente, in un ponderato equilibrio tra conoscenza della complessità storica e intuizione del potenziale trasformativo, attraverso un progetto inteso come palinsesto incrementale. In un rapporto di *confidenza* col luogo fra la specificità del contesto e l'autonomia del nuovo intervento, i due progettisti operano nei paesaggi culturali tra conservazione e innovazione con l'obiettivo di innescare relazioni coerenti all'interno dello spazio storico, aggiungendo, togliendo e modificando consci che il loro intervento è un episodio di un racconto in continua evoluzione. (E.A.)

Elena Antonioli

Architetto specializzata in *Architettura per il Paesaggio*, coniuga l'attività di libera professionista vincendo svariati concorsi sui temi della progettazione degli spazi aperti e della rigenerazione di ambiti urbani dismessi, con l'attività di collaborazione alla didattica all'Università Luav in merito ai temi della rappresentazione e della composizione del progetto di paesaggio. A seguito del Master di II livello in Architettura del Paesaggio e del Giardino Luav, collabora con CZstudio associati, affiancando alla progettazione di piazze, parchi e giardini storici, la gestione delle relazioni esterne dello studio e la partecipazione a concorsi internazionali relativi alla trasformazione urbana, alla permeabilità dei suoli e alla sostenibilità ambientale, con particolare attenzione all'iter amministrativo e di coordinamento del team di lavoro.

tutor interni della borsa di studio

Simonetta Zanon, responsabile dell'area Progetti paesaggio

Luigi Latini, presidente Comitato scientifico di Fondazione Benetton Studi Ricerche

Treviso, agosto 2018